

Mirto

Una presentazione a cura di Anna Massaro





Myrtus communis

pianta sempreverde della famiglia botanica delle
Myrtaceae



Classificazione



01

Genere

Myrtus

02

Famiglia

Myrtaceae

03

Classe

Magnoliopsida

04

Regno

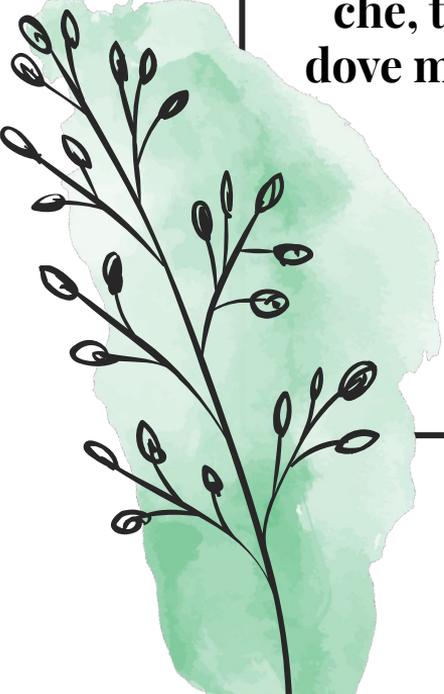
Plantae





Compare nel purgatorio dantesco

Nel canto XXI



**‘Tanto fu dolce mio vocale spirto,
che, tolosano, a sé mi trasse Roma,
dove mertai le tempie ornar di mirto.’**



*Il mio canto poetico fu tanto dolce che,
nato a Tolosa, mi portò a Roma dove
meritai di ornare le tempie col mirto
(l'incoronazione poetica).*

—Dante Alighieri

Caratteristiche botaniche

- ha portamento arbustivo-cespuglioso
- specie di lento accrescimento che può diventare pluriseclolare
- la sua altezza varia a seconda dell'età e dell'ambiente di crescita
- ha una forte attività pollonifera
- le ramificazioni giovani hanno una corteccia rossastra che, con il tempo diventa grigia.



Le foglie

- sono opposte sui rami
- sono spesse e coriacee
- hanno una forma acumiata con margine intero
- sulla pagina superiore presentano ghiandole puntiformi traslucide, ricche di olio essenziale, che liberano un aroma caratteristico





I fiori del mirto

- hanno un grande profumo
- formati da cinque petali bianchi, con molti stami.
- i frutti sono delle piccole bacche di forma ellissoidale, a piena maturazione di colore blu acceso, violaceo, quasi nero.



La sua coltivazione



si tratta di una pianta spontanea molto rustica, che tuttavia può essere coltivata nel frutteto familiare

si tratta di una specie ornamentale pregiata, data la vistosa fruttificazione e l'aroma che sprigiona.

tuttavia il mirto teme il freddo intenso e prolungato. La sua distribuzione è soprattutto nella zona costiera.





La sua storia

il Mirto vegeta in tutto il mezzogiorno europeo, specialmente in Grecia, Spagna e nella Francia mediterranea. Ebbe un ruolo simbolico sin dall'antichità





Grazie per l'attenzione

<http://www.itenovas.com/in-tavola/646-prodotti-tipici-sardegna-mirto-sardo.htm>